

basciatore straordinario, fecero a Vincenzo Guffoni, che per ordinario a quella Corte passava, tener la strada del Reno, per coltivare l'affetto di quei Principi d'Alemagna, che si chiamavano dell'unione, affine d'opporgli a Cesare, mentre volesse partecipare ne gl'interessi del Cugino con l'Armi; e in quel mentre informargli del negotio, e delle loro ragioni, non disgiunte da sincero studio verso la Pace: il che riuscì con tale successo, che il Duca di Vittembergh, Capo di quella, esibì d'espedit un'Ambasciatore a Vienna per procurare la quiete, e l'Elettor Palatino n' eccitò Matthias con lettere molto efficaci. Ma appresso Ferdinando non procedeva la negotiatione con passo pari al desiderio comune; impercioche, sollecitandolo Matthias alla sospensione dell'Armi, accettata da' Venetiani, egli per l'invasione delle sue Terre alterato, inviò a Cesare l'Echemberg per considerarli, quanto dopo l'offese il risentimento si convenisse, e quando pure dovesse haver luogo la tregua, intendeva, che precedesse la restitutione dell'occupato. All'incontro i Venetiani sdegnavano così stravagante proposta, che a tutti pareva assurda, e anco allo stesso Toledo, non mai l'esecuzione precedendo all'accordo. Eshibivano tutta via, se dentro due mesi l'accordato in Vienna adempito restasse, di render tutto. Partito, che da' Ministri Cesarei approvato non solo, ma insieme commendato, fù rigittato da quelli dell'Arciduca, con grande vantaggio de' Venetiani; perche, non amandosi quella causa, che si condanna, l'Imperatore, dalla renitenza dell'Arciduca commosso, gli negò poi sempre quegli ajuti, ch'egli per interesse della Casa comune credeva dovuti, e che sollecitò con grande ardenza, e con rimproveri al favorito, infin che durò il corso dell'Armi. Dunque si trovava dall'offese a' risarcimenti, e da questi a gl'impegni horamai trascorsa la Guerra, forse contra il pensiero di quei medesimi, che l'esercitavano. Nè veramente corrispondevano gli apparati alle Mosse, perche in particolare i Venetiani, per le speranze di Pace nel Piemonte, havendo sbandato buon numero di Militie, non si trovavano Esercito conferente al bisogno. Però sin tanto, che s'ammassavano genti di Leva,

1616

*Ambasciator Veneto s'adopra con molto profitto appresso i Principi dell'unione Alemanna.*

*opponendosi però Ferdinando a gli stimoli dell'Imperadore per gl'aggiustamenti.*

*con improprietà di domanda.*

*ad esso pregiudiziale.*

*Venetiani, per le già licentiate, assoldano nuove Militie.*

spin-